

## LA LIBERAZIONE

Altri rastrellamenti furono effettuati dai brigatisti neri con le squadacce OP di Adria. In uno di questi, dietro delazione, venne catturato in località Acquamarza, nella tenuta Peruzzi, il partigiano Espero Boccato: altro collaboratore di Busonera. Sottoposto alle più inumane sevizie, Boccato venne poi orrendamente ucciso a colpi di pugnale.

Razzie e rastrellamenti vennero inoltre condotti a Boscochiaro, Madonne, Ramoperaro, Ca'Matte, Punta Pali, Grignella, Rottanova, Lezze e Bottibarbarighe. Tra la popolazione inerme si ebbe il terrore; alimentato anche dalle camere di tortura che cominciarono a funzionare a Conetta di Cona, comandate dai famigerati Magnati e Pedutto. Alcuni partigiani vennero catturati e torturati in modo orribile.

Anche quando la fine del terrore e la liberazione erano ormai prossime, i Cavarzerani scrissero una delle più belle pagine della storia del Secondo Risorgimento. Un pugno di giovani affrontò, in località Baggiolina, un soverchiante numero di nazifascisti delle SS tedesche e della X Mas. Caddero combattendo Giuseppe Berto, 17 anni, Carmelo Berto, 16 anni, Felice Canato, 23 anni, Alfredo Denzio, 24 anni, Natale Tiengo, 21 anni.

In altre operazioni caddero combattendo per la libertà Romano Ceccheto, 54 anni, Ermenegildo Marega, 51 anni, Giuseppe Campi, 36 anni.

Durante l'offensiva finale degli alleati, il capitano Luigi Giorgio, appartenente al 21.mo reggimento di fanteria del gruppo « Cremona », attaccò con un piccolo gruppo di soldati una colonna di automezzi tedeschi, a Croce di Cavarzere. Vennero catturati 80 soldati, tutti i camions ed un gran numero di armi e munizioni. Quando l'azione sembrò essersi esaurita, il capitano Giorgi venne mortalmente colpito e poche ore dopo morì. Fu un altro eroico episodio che gli valse la seconda medaglia d'oro.

Era il 26 aprile del 1945. Il giorno dopo le truppe della « Cremona », guidate dai partigiani, entrarono in Cavarzere, tra il tripudio della popolazione, per tanto tempo angosciata e martorizzata anche dai continui bombardamenti aerei.